

Verso le elezioni

Edilizia, ricetta anti-crisi
sul piatto dei candidati

L'APPELLO

BELLUNO Come mettere in scacco la crisi. In dieci semplici mosse. La ricetta per il rilancio del settore immobiliare la propone Confedilizia Belluno. Che alla vigilia delle elezioni politiche sottopone una sorta di vademecum ai candidati bellunesi. Con un invito preciso: una volta preso il seugio, non si dimentichino dei problemi del Paese e del loro paese, Belluno.

«Il mondo immobiliare necessita di interventi che siano in grado di restituire fiducia a un comparto che soffre ormai da troppo tempo, come testimonia - dice Diego Triches, presidente di Confedilizia Belluno -. Occorrono azioni forti che permettano al settore immobiliare di svolgere quella funzione di motore, di sviluppo dell'economia che da sempre lo ha caratterizzato».

► **Diego Triches propone dieci "mosse" a partire dagli investimenti immobiliari**

LE MOSSE

E allora eccole le azioni forti. In dieci semplici mosse, contenzionate da Confedilizia Veneto (presieduta dal bellunese Michele Vigne) e proposte ai candidati. Mossa uno: riduzione della pressione fiscale sul comparto immobiliare. Mossa due: svilup-

po e rilancio dell'investimento immobiliare da destinare alla locazione da parte di gestori professionali, imprese e privati. Mossa tre: estensione della cedolare secca a tutti i contratti di locazione. Mossa quattro: garanzia per il locatore di rientrare in possesso dell'immobile in

► «Bisogna smetterla di credere che la casa sia indice di ricchezza da tassare sempre»

tempi certi. Già qui ci sarebbe molto da lavorare e qualche risultato potrebbe essere prodottosi. Ma Confedilizia non si ferma. La quinta mossa chiede la liberalizzazione delle locazioni commerciali: la sesta propone la stabilizzazione degli incentivi di manutenzione, riqualificazio-

ne, efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio edilizio e la semplificazione della normativa riguardante i titoli edilizi. Con la settima si passa a misure di stimolo e di sostegno alla rigenerazione urbana. Con l'ottava si chiedono incentivi fiscali per permute im-

mobiliari. Con la nona si punta allo sviluppo del turismo attraverso la proprietà immobiliare privata. L'ultima richiesta è istituzione, all'interno del Governo, di una cabina di regia per lo sviluppo immobiliare, la casa e l'edilizia.

GLI EFFETTI

«Sono proposte la cui realizzazione avrebbe effetti benefici anche nella nostra situazione locale - continua Diego Triches -. Si pensi, ad esempio, alla cedolare secca per tutti i contratti di locazione, provvedimento che aiuterebbe a ripopolare il centro storico, sia di residenti sia di attività commerciali. Va riconosciuto e valorizzato il ruolo importante dato dalla locazione turistica che non è in concorrenza con altri tipi di strutture quali ad esempio quelle alberghiere, perché risponde a esigenze diverse». «È compito della politica dare risposte concrete ai settori strategici del nostro Paese, e l'immobiliare indubbiamente ne fa parte - aggiunge Michele Vigne -. Bisogna poi smetterla con l'idea che la casa sia indice di ricchezza da tassare in ogni modo. La casa è innanzitutto il luogo dove si svolge la qualità della vita. È uno dei settori trainanti del nostro Paese».

Damiano Tormen

IL PRESIDENTE DI CONFEDILIZIA BELLUNO: «SERVONO AZIONI FORTI PER DARE AL SETTORE UN RUOLO DI TRAIANO ECONOMICO»

